BIMESTRALE DI SOPRAVVIVENZA IMPRENDITORIALE

LIFE

LIBERI IMPRENDITORI FEDERALISTI EUROPEI

Questo giornale si autofinanzia con la pubblicità e, orgogliosamente, non riceve i contributi dello Stato previsti dalla legge per l'editoria

Registrazione Tribunale di Treviso n. 988 del 26/01/96 Reg. Naz, Stampa n. 06209 - Direttore Responsabile Enzo Trentin - Editore Life Veneto, V.le Italia, 113 - Conegliano (TV) - Tel. 0438.61605 64199 - Fax 0438 454022

ANNO 13 - N. 1 - AGOSTO 2007 - € 1,00 - Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/b L. 662/96 filiale di Treviso - Stampa Centro Stampa delle Venezia - Padova

2007

mai più schiavi

Perché continuare a subire uno stato tanto ostile che nella realtà quotidiana:

-ci rapina oltre il 70% di ciò che produciamo;

-ci spreme come schiavi con altre 120 nuove tasse. solo lavorare, lavorare, lavorare per mantenere i privilegi dei parassiti;

-si inventa "l'asportazione" per legge del 30% del valore dei terreni produttivi: milioni di euro dalla produzione alla burocrazia imperiale di stato;

-ci obbliga, per una vita poco più che decorosa, a lavorare 13-14 ore al giorno, a volte anche in nero;

-rende impossibile il lavoro autonomo obbligandoci alla tenuta dei libri contabili per poi vanificare il tutto con gli studi di settore;

-schiavizza, con i mutui, chi decide di farsi una casa;

-disincentiva la creazione della famiglia;

-impedisce alle coppie di poter procreare;

-nega il diritto ad una degna infanzia, ad una degna vecchiaia e non favorisce una esistenza serena e civile;

- ci rifiuta, ostinatamente, il diritto alla sicurezza per abbandonarci alle scorrerie criminali e alla ordinaria delinquenza di orde di incivili invasori che arrivano qui, impunemente, da ogni parte del mondo;

- amministra la giustizia con tempi e modi che, inesorabilmente, la trasformano in ingiustizia;

e nega, al Popolo Veneto, il riconoscimento della sua cultura, della sua storia, della sua lingua, delle sue tradizioni e, nel contempo il diritto all'identità, alla libertà e all'autogoverno.

Perché rassegnarsi quando le leggi italiane e internazionali garantiscono e tutelano tali diritti?

AUTOGOVERNO O INDIPENDENZA?

AUTOGOVERNO DEL POPOLO VENETO

SECONDO LA LEGISLAZIONE VIGENTE

Legge 340/71 ART. 2

"L'autogoverno del popolo veneto si attua in forme rispondenti alle caratteristiche e tradizioni della sua storia."

Legge 881/77

Art. 1.1

"Tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminazione.
In virtù di questo diritto, essi decidono liberamente del loro statuto politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale."

Art. 1.2

"Per raggiungere i loro fini, tutti i popoli possono disporre liberamente delle proprie ricchezze...
In nessun caso un popolo può essere privato dei propri mezzi di sussistenza."

Art. 1.3

"Gli stati parti del presente Patto... debbono promuovere l'attuazione del diritto di autodeterminazione dei popoli e rispettare tale diritto, in conformità alle disposizioni
Dello statuto delle nazioni unite"

Legge 439/89 art. 9.1

"Le collettività locali hanno diritto, nell'ambito della politica economica nazionale, a risorse proprie sufficienti, di cui possano disporre liberamente nell'esercizio delle loro competenze"

INDIPENDENZA

PRESUPPOSTI STORICI

1866 PLEBISCITO* PER L'ANNESSIONE DEL LOMBARDO VENETO AL REGNO D'ITALIA

Gran parte del territorio non partecipò alle votazioni in particolare milano e pavia con relative province.
I tre notabili, ai quali venne consegnato il territorio del lombardo veneto dal gen. Francese Le Boef, non erano legittimati; ciò perché mai e da nessuno eletti rappresentanti del popolo veneto.
Il plebiscito si svolse con il territorio militarmente già occupato dalle truppe dei savoia e senza la supervisione di incaricati francesi; tutto ciò in contrasto con gli accordi internazionali sottoscritti dalle parti.
Il plebiscito si è tenuto nei giorni 21-22 ottobre 1866, ma la cessione del lombardo veneto era già stata concordata il 19 ottobre in una camera dell'hotel europa sul canal grande a venezia ed il risultato elettorale era già stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale nientemeno che il giorno prima del suo svolgimento!!!
Votarono anche i soldati occupanti, le urne erano palesemente contraddistinte tra quelle del "si" e quelle del "no", con la presenza minacciosa dei soldati armati e spesso, nei seggi, le schede votate superarono di molto il numero dei reali elettori.
Falsi, brogli, intimidazioni, violazione dei diritti elettorali, mancata consultazione plebiscitaria di diverse province determinano

La nullità del voto?

1947 REFERENDUM MONARCHIA-REPUBBLICA

Il decreto legislativo 16 marzo 1946 all'art. 1 testualmente diceva:
"I consigli elettorali sono convocati per il giorno 2 giugno 1946 ... È fatta eccezione per il collegio elettorale della venezia giulia e per la provincia di bolzano, per i quali sarà disposta con succesivi provvedimenti".
Mai e poi mai questi cittadini veneti vennero chiamati al voto, tanto meno quelli residenti in Istria, in Dalmazia, nel Quarnaro e nel Dodecaneso.
Un gran numero di veneti ai quali è stato negato il diritto fondamentale della democrazia: IL VOTO

IL REFERENDUM è NULLO?

SE LA RISPOSTA è SI REPUBBLICA E STATO ITALIANI SAREBBERO

ILLEGITTIMI

IL POPOLO VENETO HA PIENO DIRITTO DI

INDIPENDENZA

* TRATTO DA: "1866:LA GRANDE TRUFFA" di ETTORE BEGGIATO

L'INIZIATIVA

il perché

(ELOGIO DELL'INGIUSTIZIA)

Camera di commercio:
10 anni di battaglie giudiziarie, mai una sentenza di merito e solo condanne al pagamento delle spese legali.
irap: la tassa sui debiti esiste solo in italia. L'avvocatura generale della UE la dichiara fuori legge mentre il "grande fratello europeo di...." la dichiara compatibile.
fermo amministrativo auto: è illegittimo perché, ad oggi, è ancora privo del decreto attuativo. Le Procure da noi attivate non procedono, i politici.... con la pancia piena dormono e l'illegittimità persevera.
Decadenza dei debiti contributivi:
INPS e INAIL hanno tempo un anno per la emissione a ruolo dei debiti contributivi delle aziende, pena la decadenza. Autotutela e denunce alla Procura sono sistematicamente ignorate.

FASE 1 :la diffida

Vanificata dal regime italia qualsiasi azione giudiziaria contro l'amministrazione dello stato, LIFE TV decide di abbandonare l'iter burocratico italiano e aderisce all'autogoverno del popolo Veneto, rivendicando il diritto all'autodeterminazione.

In questa ottica, Life TV il 13.11.2006 invia diffida allo stato italiano di abbandonare il territorio Veneto entro il 14 febbraio 2007.

FASE 2 : citazione in giudizio

Alla data attuale la diffida allo stato italiano risulta inevasa. Life TV decide di citare in giudizio il presidente della repubblica italiana e il presidente del Consiglio dei ministri dello stato italiano per inottemperanza alla sua diffida.

FASE 3: il mandato

LIFE TV, in persona del suo presidente, che se ne accolla le responsabilità politiche , civili e penali, da mandato formale all'Avv. Marco della Luna, del foro di Mantova, per la citazione in giudizio, come enunciato nella fase precedente n. 2.

FASE 4: raccolta firme

A sostegno del mandato viene aperta una sottoscrizione , dal valore prettamente politico. tramite il modulo accluso. L'originale firmato è da far pervenire a LIFE Treviso, Vial'Italia 113 CONEGLIANO VENETO.

Possono firmare tutti, Veneti e non.

Fase 5: invito alla collaborazione

dobbiamo raccogliere almeno 100.000 firme che ci daranno la legittimità politica presso le corti internazionali. Tutti sono calorosamente invitati a collaborare per ottenere tale risultato

CI VEDIAMO IN TRIBUNALE A VENEZIA IL 9 NOVEMBRE 2007
L.I.F.E. Contro lo STATO ITALIANO